



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO

- LECCE – TARANTO -

Risp. al Foglio Prot. n. 44886 del 03/11/2025

Rif. prot. n. 4685-A del 04/11/2025

Class. 34.43.01/19, 66, 92, 139

A

Provincia di Lecce

Servizio Tutela ambientale e transizione ecologica
U.O. “Gestione Valutazioni Ambientali”
ambiente@cert.provincia.le.it

E.p.c.

Comune di Tuglie

protocollo.tuglie@pec.rupar.it

OGGETTO: Comuni: **TUGLIE, PARABITA, MATINO, CASARANO (LE)**
Progetto: *Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente al "Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 18 mw e annesso impianto BESS con potenza nominale pari a 6 mw da realizzarsi nel comune di Tuglie e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale" da realizzarsi nei Comuni di Parabita, Matino e Casarano. Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web della autorità competente (ar. 19, c. 3, D.Lgs. n. 152/2006)*
Proponente: *Altea Independent Power Producer Srl.*

***Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA
Valutazioni di competenza ai fini della tutela archeologica***

Con riferimento all'istanza in oggetto,

- **visto** l'art. 28, c. 4 D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- **visto** l'art. 41 c. 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e relativo allegato I.8 – *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*;
- **vista** la L. n. 57/2015 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992*;
- **visto** il D.M. n. 244 del 20/05/2019;
- **visto** il D.P.C.M. 14/02/2022 recante *Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*;
- **vista** la Circolare n. 32 del 12/07/2023 – *Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*: aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA);
- **vista** la Circolare n. 26 del 14/06/2024 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio II del MiC – *Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti*.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: sabap-br-le-ta@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-br-le-ta@cultura.gov.it
SITO WEB: sabap-le.cultura.gov.it

▪ **vista** la nota indicata a margine, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto, consultabili sul Portale della Provincia di Lecce, al seguente indirizzo:

http://www.provincia.le.it/ver_altea_Tuglie

▪ **esaminati** gli elaborati complessivi del progetto in argomento e in particolare la seguente documentazione:

- PR_01. *Relazione Tecnico descrittiva*;
- PR_13. *Relazione archeologica*;
- PR_13.1. *Allegati alla Relazione archeologica*;
- AM_03. *Relazione paesaggistica*;
- AM_00.10. *PPTR – Componenti Culturali e insediative*;
- EP_05. *Planimetria generale impianto con linee elettriche su base ortofoto*;
- PR_07. *Computo metrico*;
- Shapefile.zip;

▪ **preso atto** che l'opera interessa un'area complessiva di ca. **300.000 mq** (come desumibile dai file di progetto GIS), ricadente in loc. Carignani nel comune di Tuglie, su suolo agricolo (Foglio 15, p.lle 7, 8, 9, 17, 18, 21, 22, 362) e prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico con annesso impianto BESS e “*l'installazione di 25696 moduli da 700Wp suddivisi in 12 cabine*” (*Relazione tecnico descrittiva*, pp. 11-12);

▪ **preso atto** che il layout di impianto sarà composto dai seguenti componenti:

- Generatore fotovoltaico;
- Inverter di stringa;
- Quadro parallelo Inverter;
- Tracker CONTERRA;
- Struttura fissa bipalo INTERRA;
- Trafo da 1600 kVA;

▪ **rilevato** che, ai fini della realizzazione dell'opera, sono previste attività di movimento terra e interventi che intaccheranno il sottosuolo, quali scavi per la fondazione delle cabine elettriche (266 mq), per la viabilità interna e gli accessi (4942,28 mq), l'installazione della recinzione (4,4 mq), l'infissione dei profilati metallici a sostegno degli inseguitori solari e la posa dei cavi elettrici e del cavidotto di connessione alla rete (11046,60 mq) (*Computo metrico*);

▪ **preso atto** che per la recinzione metallica e per le cabine elettriche è previsto l'inserimento nel terreno di plinti e blocchi di fondazione prefabbricati (*Computo metrico*, p. 2);

▪ **preso atto** che l'installazione dei moduli fotovoltaici comporta la messa in opera di strutture di tipo tracker mediante “*piantoni infissi nel terreno tramite macchine battipalo*” a una profondità di 2 m (*Relazione tecnico descrittiva*, p. 15);

▪ **preso atto** che l'attività in programma comprende un'opera di connessione a rete tramite cavidotto interrato da posare nel terreno vegetale, su strada asfaltata e percorsi in sterrato; sono previste trincee di scavo larghe circa 0,6 m e con profondità pari a 1,5 m per il collegamento con la Nuova Stazione Terna da realizzare nel comune di Casarano, attraverso un percorso complessivo di circa 10,6 km (*Relazione tecnico descrittiva*, p. 11-12; *Computo metrico*, p. 13);

▪ **preso atto** che sono previsti interventi di escavazione per la messa in opera degli “*elettrodotti interni Terna*”, mediante trincee a sezione obbligatoria con larghezza compresa tra 0,6 m e 1,1 m e profondità di 1,5 m, per un tratto di percorrenza lungo 1,180 km (*Computo metrico*, p. 13);

▪ **preso atto** che tra le operazioni di scavo è previsto anche l'utilizzo della TOC “[...] *con pressotrivella, previa realizzazione di uno sbancamento nel terreno lato attraversamento, per alloggiamento della trivella*” (*Computo metrico*, p. 6);

▪ **verificato che**, per quanto riguarda la tutela archeologica, sulle aree strettamente interessate dai lavori non sussistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli artt. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. n. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere e non risultano presenti Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico perimetrati dal vigente P.P.T.R.;

▪ **considerato** che dalla documentazione specialistica acquisita agli atti (*Relazione archeologica*), in relazione all'impianto e al suo inserimento nel contesto storico-archeologico esaminato, emerge un ricco censimento di segnalazioni archeologiche (15 siti) che attesta la prolungata frequentazione antropica di questo comprensorio, già a partire dal periodo preistorico e sino al Medioevo;

▪ **considerato che sull'area strettamente interessata dai lavori insiste un'ampia dispersione di frammenti fittili**, caratterizzata anche da industria litica, riconosciuta tra le attuali vie Conche e Circonvallazione, a circa 500 m a



sudovest di Masseria Carignani nell'ambito di ricognizioni topografiche sistematiche che hanno consentito di ipotizzare la **presenza di un sito pluristratificato esteso su una superficie di circa 700mq**, frequentato già in età preistorica e successivamente rioccupato in età romano-imperiale e medievale (cfr. *Relazione archeologica*, Sito 03 - S1; ad integrazione si veda *Tuglie: alla ricerca delle origini. Carta Archeologica di un paese del sud Salento*, ed. online <https://open.comune.tuglie.le.it/carta-archeologica/>);

▪ **considerato che immediatamente a nordovest dell'impianto**, in loc. Vernicchia, **è stato individuato un areale di frammenti fittili con materiali archeologici** databili ad età ellenistica, romana e medievale (cfr. *Relazione archeologica*, Sito 07 – S27);

▪ **considerato che immediatamente a sudest dell'impianto**, a circa 250m a sud da Masseria Carignani, al confine comunale con Parabita, **sono stati individuati in superficie materiali archeologici** ascrivibili ad un periodo compreso tra l'età romana e quella post-medievale (cfr. *Tuglie: alla ricerca delle origini*, op. cit.);

▪ **considerato che il tracciato proposto per il cavidotto di connessione**, all'altezza dell'incrocio tra le attuali via Conche e SP per Parabita, **risulta essere nelle immediate adiacenze di una vasta area di frammenti fittili** (circa 4400 mq) **perimetrata dal vigente PPTR** come *Ulteriore Contesto Paesaggistico - Area a rischio archeologico* (denominazione Bavota) per il ritrovamento di frammenti fittili, blocchi erratici, materiale litico e laterizi attribuibili ai resti di un insediamento rurale che si sviluppa in età romana con funzione abitativa/residenziale-produttiva;

▪ **rilevato che, ai fini delle possibili interferenze dell'opera con il patrimonio archeologico noto e presunto**, la documentazione acquisita agli atti, basata su ricerca d'archivio/bibliografica e attività di ricognizione, ha espresso, per **l'area dell'impianto**, un grado di potenziale archeologico MEDIO e un grado di **rischio archeologico MEDIO** (*Relazione archeologica*);

▪ **rilevato** che per il cavidotto in progetto, la suddetta documentazione specialistica individua:

- per l'intero tracciato un grado di potenziale archeologico MEDIO;
- un grado di potenziale archeologico ALTO per il tratto prossimo alla succitata *Area a rischio archeologico* (denominazione Bavota);
- un grado di **rischio archeologico MEDIO** per l'intero percorso dell'opera di connessione (*Relazione archeologica*);

▪ **rilevato che il comprensorio in esame** risulta essere caratterizzato da numerose evidenze di interesse archeologico documentate nel corso di recenti ricognizioni sistematiche e che tali evidenze consentono di ricostruire un palinsesto insediativo **ad alto potenziale archeologico**;

▪ **rilevata** l'invasività dell'opera, in termini di escavazione e movimentazioni di terreno, e la sua realizzazione in un'area interessata da numerose testimonianze archeologiche;

▪ **ritenuto** che i lavori in progetto possano interferire con evidenze di natura archeologica e/o strutture conservate nel sottosuolo, anche a livello residuale;

▪ **ritenuto** che quanto progettato possa costituire un forte detrattore visivo del tutto fuori scala all'interno della trama insediativa di questo comprensorio, risultando in contrasto con la conservazione di un paesaggio in gran parte immutato nella sua stratificazione storica e nella sua vocazione agro-pastorale;

▪ **ritenuto** che l'impianto in esame avrebbe importanti ricadute sul piano degli assetti territoriali di questo comprensorio in quanto andrebbe a modificare un contesto rurale introducendo un elemento del tutto avulso e di tipo tecnologico/"industriale";

in ragione di tutto quanto sopra, **questa Soprintendenza ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA in quanto, come evidenziato nell'istruttoria, gli interventi potrebbero interferire direttamente su preesistenze di interesse storico e resti archeologici** ancora conservati *in situ*, la cui presenza, alle quote indicate nelle lavorazioni, è da ritenersi ragionevolmente probabile sulla scorta di ripetute indagini topografiche condotte in maniera sistematica all'interno di un'area che, anche in ragione della sua spiccata vocazione agricola, sembra aver conservato un elevato potenziale archeologico non ancora compromesso dalle profonde trasformazioni urbanistiche di età moderna.

La Scrivente potrà esprimere le proprie valutazioni in merito alla realizzabilità dell'opera solo all'esito della conclusione della procedura di VPIA (Verifica preventiva dell'interesse archeologico), nel cui ambito potranno



essere effettuati approfondimenti in materia di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 1 c. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, che andranno a integrare il PFTE ai fini del rilascio del provvedimento di VIA.

Il Responsabile del procedimento
Funzionario Archeologo
Dott. Vito GIANNICO

Vito Giannico

Il Soprintendente
*Antonio Zunno **

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50323 del 02-12-2025 - Arrivo

